Adele Del Guercio

RMG 300894

LA PROTEZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO NEL DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

Dipartimento di Scienze Politiche
Biblioteca
Inv. DSP 6369
Coll. INTPUB. 341.II.2276

Editoriale Scientifica

Abbreviazioni 13

Introduzione 15

PARTE PRIMA

IL PRINCIPIO DI *NON-REFOULEMENT* E ALTRE FORME DI PROTEZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO NEL QUADRO DELLE NAZIONI UNITE

1 Il diritto di asilo 25
1.1 Il contenuto del diritto di asilo 29
2 La Convenzione di Ginevra 32
2.1 La definizione di *rifugiato* 34
2.1.1 I motivi della persecuzione 36
2.2 Le clausole di cessazione e di esclusione 43
2.3 Il principio di *non-refoulement* sancito dall'art. 33 45
2.3.1 La clausola di esclusione di cui al par. 2 dell'art. 33 49
2.4 I diritti garantiti dalla Convenzione di Ginevra 50
2.5 Conclusioni 52
3 Il Patto sui diritti civili e politici 54
3.1 La nozione di giurisdizione 56
3.2 Le misure provvisorie 60
3.3 La tutela dello straniero nel sistema di protezione istituito dal Patto 64
3.4 Il principio di *non-refoulement* ricavato dal diritto alla vita (art. 6) 67
3.5 Il principio di *non-refoulement* ricavato dal divieto di tortura e di punizioni e trattamenti crudeli, disumani e degradanti (art. 7) 74
3.5.1 Terrorismo e garanzie avverso l'allontanamento 83
3.6 Conclusioni 85

4. La Convenzione contro la tortura 87
4.1 La nozione di giurisdizione 94
4.2 Le misure provvisorie 96
4.3 Il principio di *non-refoulement* di cui all'art. 3 della Convenzione (divieto di tortura) 98
4.3.1 Terrorismo e garanzie avverso l'allontanamento 107
4.4 Conclusioni 111
5. La Convenzione sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie 113
6. Il Protocollo sul *trafficking* allegato alla Convenzione di Palermo 117

PARTE SECONDA

IL PRINCIPIO DI *NON-REFOULEMENT* E ALTRE FORME DI PROTEZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO NEL QUADRO DEL CONSIGLIO D'EUROPA

1. Premessa 120
2. La Convenzione europea dei diritti umani 120
2.1 La nozione di giurisdizione nell'interpretazione degli organi istituiti dalla CEDU 122
2.1.1 La configurabilità della giurisdizione statale in caso di controllo sugli individui: il modello *personale* 125
2.1.2 La configurabilità della giurisdizione statale in caso di controllo su una zona: il modello *spaziale* 129
2.1.3 La configurabilità della giurisdizione statale per atti che producono i loro effetti al di fuori del territorio statale 132
2.2 Le misure provvisorie 133
2.3 CEDU e trattamento dello straniero 139
2.4 Il principio di *non-refoulement* ricavato dal divieto di tortura e di trattamenti e pene inumani e degradanti: il caso *Soering* 147
2.4.1 L'affermazione del principio di *non-refoulement* in relazione all'espulsione 151
a) Il regime probatorio nei casi di allontanamento 155
2.4.2 Il test dell'*internal flight alternative* 159

2.4.3 Qualità di vittima, natura personale del rischio e situazioni di conflitto o di violenza generalizzata 162
2.4.4 Origine del rischio e nozione di *protezione adeguata* 167
a) La nozione di *protezione adeguata* in relazione al rischio collegato a situazioni oggettive non imputabili direttamente alle autorità dello Stato di destinazione 170
b) La nozione di *protezione adeguata* con riguardo alle condizioni di accoglienza dei richiedenti asilo 176
2.4.5 Il trasferimento del richiedente asilo da uno Stato Parte ad un altro. I cd. "casi Dublino" 181
2.4.6 L'affermazione del principio di *non-refoulement* in relazione ai respingimenti in mare: la sentenza *Hirsi* 185
a) La violazione dell'art. 3 per il rischio di incorrere in trattamenti inumani e degradanti in Libia 189
b) La violazione dell'art. 3 in caso di respingimento indiretto dei migranti verso i Paesi di origine 192
2.4.7 Il divieto di espulsioni collettive 193
2.4.8 Terrorismo e garanzie avverso l'allontanamento dello straniero 199
a) Le *extraordinary renditions* 206
b) Le assicurazioni diplomatiche 209
2.4.9 L'affermazione del principio di *non-refoulement* in relazione ad altre disposizioni convenzionali: il diritto alla vita sancito all'art. 2 CEDU e nei Protocolli allegati n. 6 e 13 215
2.4.10 L'affermazione del principio di *non-refoulement* in relazione ad altre disposizioni convenzionali: il divieto di detenzione arbitraria (art. 5) e il diritto all'equo processo (art. 6) 223
2.4.11 Lo status giuridico della persona non espellibile 225
3. Il principio di *non-refoulement* in altri strumenti adottati nell'ambito del Consiglio d'Europa 227
3.1 Il principio di *non-refoulement* negli atti di *soft-law* 230
4. Il principio di *non-refoulement* e altre forme di protezione nella Convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani 232

PARTE TERZA

IL PRINCIPIO DI *NON-REFOULEMENT* E ALTRE FORME DI PROTEZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

1. L'affermazione della competenza dell'Unione europea in materia di asilo. Dal Trattato di Roma a quello di Maastricht: la fase della cooperazione intergovernativa 242
   - 1.1 Il Trattato di Amsterdam: la *comunitarizzazione* della materia dell'asilo 246
   - 1.2 Il Vertice di Tampere e l'obiettivo della realizzazione di un sistema europeo comune di asilo 249
   - 1.3 Il Trattato di Lisbona 252
   - 1.4 I programmi quinquennali e il Patto su immigrazione e asilo 260
   - 1.5 La seconda fase di realizzazione del CEAS 264
   - 1.6 L'Agenda europea sulla migrazione 266
   - 1.7 Sviluppi recenti in materia di asilo 273
2. La Carta dei diritti fondamentali 275
   - 2.1 Il diritto di asilo *ex* art. 18 281
   - 2.2 Il principio di non respingimento *ex* art. 19 287
3. Il Protocollo sull'asilo dei cittadini dell'Unione europea 289
4. Le forme di protezione riconosciute nell'ordinamento dell'Unione europea 293
5. La protezione internazionale: la direttiva "qualifiche" 297
   - 5.1 L'esame dei fatti e delle circostanze 298
     - 5.1.2 Le garanzie procedurali relative all'esame della domanda di protezione internazionale contenute nella direttiva 2013/32/UE 302
   - 5.2 La protezione *sur place* 308
   - 5.3 I responsabili della persecuzione o del danno grave 309
   - 5.4 I soggetti che offrono protezione 311
   - 5.5 La protezione all'interno del Paese di origine 314
   - 5.6 Lo status di rifugiato 318
     - 5.6.1 La nozione di persecuzione 320
       - a) Il caso *Shepherd* e l'obiezione di coscienza 323
     - 5.6.2 I motivi della persecuzione 326
       - a) La nozione di "persecuzione" per motivi religiosi nella giurisprudenza della Corte di giustizia: la sentenza *Y. e Z.* 328
       - b) La nozione di "appartenenza ad un determinato gruppo sociale" nella giurisprudenza della Corte di giustizia: la sentenza *X., Y., Z.* 331
     - 5.6.3 Le clausole di esclusione dallo status di rifugiato: l'ipotesi della persona che abbia usufruito della protezione di un'agenzia delle Nazioni Unite 336
     - 5.6.4 Le clausole di esclusione dallo status di rifugiato: l'ipotesi della persona che abbia commesso crimini o gravi reati 340
     - 5.6.5 Le clausole di cessazione, revoca, rifiuto del rinnovo dello status di rifugiato 345
   - 5.7 La protezione sussidiaria 348
     - a) La lett. c) dell'art. 15: la minaccia grave e individuale alla vita o alla persona di un civile derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale 354
     - 5.7.1 Le clausole di esclusione dalla protezione sussidiaria 360
     - 5.7.2 Le clausole di cessazione, revoca, rifiuto del rinnovo della protezione sussidiaria 362
   - 5.8 Il divieto di respingimento sancito all'art. 21 della direttiva "qualifiche" 362
     - 5.8.1 La sentenza *H.T.* e il principio di non respingimento 365
   - 5.9 I diritti connessi alla protezione internazionale 367
     - 5.9.1 La sentenza *H.T.* e la revoca del permesso di soggiorno 371
     - 5.9.2 Il diritto all'unità familiare 375
   - 5.10 La proposta di regolamento "qualifiche" del 13 luglio 2016 377
6. La protezione temporanea 384
   - 6.1 Il contenuto della protezione temporanea 391
   - 6.2 Il rapporto della direttiva 2001/55/CE con altri strumenti adottati in materia di asilo 395
   - 6.3 Il principio di solidarietà e il meccanismo del *burden sharing* 396
   - 6.4 Sviluppi in merito all'attuazione della protezione temporanea 398
7. La protezione delle vittime della tratta di esseri umani 401
   - 7.1 Le misure di tutela contemplate dalla direttiva 2011/36/UE 406

Conclusioni 413

Indice cronologico della giurisprudenza 427

Bibliografia 437